Prot 149 del 9/12/2025

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
OASI del FANCIULLO srl Impresa Sociale
Via San Rocco, 275 - 80016 Marano di Napoli Tel/Fax 0815761749 – P.I. 08035241218
Email info@oasidelfanciullo.it– Pec oasidelfanciullo@pec.sinapsis-srl.net–
sito www.oasidelfanciullo.it

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il PTOF triennio 2022/2025
VISTA L'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

a) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
b) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
c) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
d) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
f) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

;

TENUTO CONTO:

- *dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del Merito per l'anno 2023, adottato dal Ministro con decreto n. 10 del 25 gennaio 2023;*

- *delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);*
- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;*
- *degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;*
- *delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*
- *della normativa in termini sicurezza da applicare nel periodo di pandemia da COVID.*

PREMESSO:

- *che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Coordinatore Didattico dalla Legge n.107/2015;*
- *che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;*
- *che le competenze del collegio dei docenti si riferiscono a:*
  - *elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Coordinatore Didattico;*
  - *adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*
  - *adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori*

stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),

- *adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);*

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (di seguito IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro la data di inizio delle iscrizioni il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2025-2028.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Coordinatore Didattico fornisce le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra IS.
- Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionale e comunitari con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

SCELTE STRATEGICHE

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto:
  - progettazione didattica integrata ed innovativa
  - **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**;
  - **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**
  - **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**,
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo**, anche informatico;
- **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del **diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni;
-
  - **definizione di un sistema di orientamento**."

- **partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionale e comunitari**
- **garantire il DIRITTO ALLO STUDIO**

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole patitarie (D.M.66/2023)
Attuazione della linea di investimento 2.1 "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "*Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multi linguistiche
Intervento A ed Intervento B

OFFERTA FORMATIVA

La selezione dei suindicati obiettivi scaturirà dalla progettazione e applicazione degli ambiti di seguito esposti:

MIGLIORAMENTO ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo che potenzi l'insegnamento della lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale.

.

PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE STEM
Potenziamento dell'apprendimento delle STEAM attraverso metodologie di insegnamento innovative e trasversali a tutte le discipline per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, al pensiero critico e per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
Alla luce delle recenti innovazioni di legge (92/2019) e delle Nuove linee guida del settembre 2024 occorrerà promuovere e istituzionalizzare il curricolo verticale di educazione civica sviluppato nell'ottica della trasversalità dell'insegnamento. La mission è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Lo studente dovrà essere

veicolato nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
A tal fine il DS determina:

- • l'istituzione di un Comitato Tecnico con compiti di coordinamento nella progettazione del curricolo di Educazione civica stilato con una forte aderenza alle esigenze del contesto interno ed esterno all'Istituzione Scolastica;
- • la realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, alrispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- • Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- • Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- • Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- • Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- • Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- • Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L. 17 maggio 2024, n. 70 (modifica la L. 71/2017) - *"Piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo"*
Art. 4, c. 2-bis
" Ogni istituto scolastico, […] e in conformità alle linee di orientamento [ministeriali], adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore"
Art. 4, c. 3
" Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, recepisce nel proprio regolamento di istituto le linee di orientamento [ministeriali], anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo […]"

FORMAZIONE DOCENTI METODOLOGIE DIDATTICHE

La formazione individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis senza dimenticare il Dirigente Scolastico, il DSGA e il Personale ATA. I docenti dovranno frequentare percorsi formativi per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:
1. Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento.
2. Metodologie innovative per l'inclusione scolastica.
3. Iniziative di formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica.
4. Modalità e strumenti per la valutazione.
5. Formazione docenti per l'insegnamento delle STEM

Aree ed obiettivi di processo

Area di processo	**Descrizione dell'obiettivo di processo**
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Implementare azioni di continuità
	Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola

Tutto quanto sopra per consentire:

la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;

la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;

la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il presente Atto d'indirizzo è rivolto:

- al Collegio dei docenti;
- acquisito agli atti, reso noto agli altri Organi Collegiali e pubblicato sul sito web

dell'Istituzione scolastica.

IL COORDINATORE DIDATTICO
Pasquale Testa